

GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via SANT'ANTIOCO 72 VISIGNANO CASCINA 56023 PI Italia
Codice Fiscale	01049580499
Numero Rea	PI 116381
P.I.	01399760501
Capitale Sociale Euro	1.183.800
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112918

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	106.717	147.760
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	106.717	147.760
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.100	2.448
2) costi di sviluppo	7.575	11.002
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.916	46.465
5) avviamento	133.320	163.320
7) altre	831.466	626.280
Totale immobilizzazioni immateriali	998.377	849.515
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.385.761	4.532.918
2) impianti e macchinario	131.642	132.653
3) attrezzature industriali e commerciali	247.666	191.895
4) altri beni	415.663	376.913
Totale immobilizzazioni materiali	5.180.732	5.234.379
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	601.118	591.118
b) imprese collegate	562.805	444.805
d-bis) altre imprese	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.164.923	1.036.923
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.430.513	1.691.032
Totale crediti verso imprese controllate	1.430.513	1.691.032
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.970	14.160
Totale crediti verso imprese collegate	7.970	14.160
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.220	48.947
Totale crediti verso altri	61.220	48.947
Totale crediti	1.499.703	1.754.139
3) altri titoli	41.767	39.203
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.706.393	2.830.265
Totale immobilizzazioni (B)	8.885.502	8.914.159
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	319.758	673.550
Totale rimanenze	319.758	673.550
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.016.250	9.047.221
Totale crediti verso clienti	9.016.250	9.047.221

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.087	46.980
Totale crediti verso imprese controllate	119.087	46.980
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	38.800
Totale crediti verso imprese collegate	-	38.800
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.426	653.611
Totale crediti tributari	623.426	653.611
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	979.064	362.649
Totale crediti verso altri	979.064	362.649
Totale crediti	10.737.827	10.149.261
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.373.353	3.668.739
3) danaro e valori in cassa	91.243	97.197
Totale disponibilità liquide	2.464.596	3.765.936
Totale attivo circolante (C)	13.522.181	14.588.747
D) Ratei e risconti	133.846	189.286
Totale attivo	22.648.246	23.839.952
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.183.800	1.182.100
IV - Riserva legale	1.893.613	1.874.388
V - Riserve statutarie	4.499.624	4.456.689
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	4.959	4.959
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	4.959	4.960
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.863	64.082
Totale patrimonio netto	7.626.859	7.582.219
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	443.957	453.882
Totale fondi per rischi ed oneri	443.957	453.882
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	490.787	579.296
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.103.602	4.130.915
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.271.510	4.502.382
Totale debiti verso banche	7.375.112	8.633.297
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.140
Totale acconti	-	2.140
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.842.725	2.722.964
Totale debiti verso fornitori	2.842.725	2.722.964
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	532.574	495.907
Totale debiti tributari	532.574	495.907
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	950.311	884.655

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	950.311	884.655
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.363.176	2.449.083
Totale altri debiti	2.363.176	2.449.083
Totale debiti	14.063.898	15.188.046
E) Ratei e risconti	22.745	36.509
Totale passivo	22.648.246	23.839.952



Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.089.361	31.831.839
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	64.034	94.900
altri	86.467	471.547
Totale altri ricavi e proventi	150.501	566.447
Totale valore della produzione	32.239.862	32.398.286
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.491.555	3.422.995
7) per servizi	5.252.421	5.407.582
8) per godimento di beni di terzi	1.506.829	1.524.432
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.388.389	15.236.732
b) oneri sociali	4.222.172	4.233.814
c) trattamento di fine rapporto	1.137.223	1.147.755
Totale costi per il personale	20.747.784	20.618.301
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	137.554	109.214
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	326.371	305.864
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.408	82.758
Totale ammortamenti e svalutazioni	554.333	497.836
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	353.792	(209.854)
14) oneri diversi di gestione	725.625	750.514
Totale costi della produzione	31.632.339	32.011.806
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	607.523	386.480
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.604	4.297
Totale proventi diversi dai precedenti	2.604	4.297
Totale altri proventi finanziari	2.604	4.297
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
	-	34.800
altri	298.228	133.514
Totale interessi e altri oneri finanziari	298.228	168.314
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(295.624)	(164.017)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	125.000	-
Totale rivalutazioni	125.000	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	250
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	258.319	-
Totale svalutazioni	258.319	250
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(133.319)	(250)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	178.580	222.213

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	133.717	158.131
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	133.717	158.131
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.863	64.082

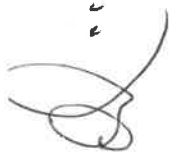


Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.863	64.082
Imposte sul reddito	133.717	158.131
Interessi passivi/(attivi)	295.624	129.217
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.000)	(231.438)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	471.204	119.992
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	463.925	415.078
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.270.542	1.148.005
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.734.467	1.563.083
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.205.671	1.683.075
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	353.792	(209.853)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.336)	(1.033.177)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	119.761	(637.664)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	55.440	(78.417)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.764)	(79.969)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(544.460)	312.695
Totale variazioni del capitale circolante netto	(31.567)	(1.726.385)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.174.104	(43.310)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(295.624)	(129.217)
(Imposte sul reddito pagate)	(161.211)	(149.545)
(Utilizzo dei fondi)	(9.925)	(21.559)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.225.732)	(1.346.035)
Totale altre rettifiche	(1.692.492)	(1.646.356)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	481.612	(1.689.666)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(272.724)	(186.186)
Disinvestimenti	3.000	266.238
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(286.416)	(189.583)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.447)	-
Disinvestimenti	-	77.516
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(565.587)	(32.015)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(27.313)	1.722.643
(Rimborso finanziamenti)	(1.230.872)	(830.622)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	40.820	-
(Rimborso di capitale)	-	(54.875)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.217.365)	837.146
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.301.340)	(884.535)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.668.739	4.520.256
Danaro e valori in cassa	97.197	130.215
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.765.936	4.650.471
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.373.353	3.668.739
Danaro e valori in cassa	91.243	97.197
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.464.596	3.765.936



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si da atto che non sussistono problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).



Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 106.717 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare interamente poichè sono state concesse rateizzazioni di pagamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	147.760	(41.043)	106.717
Totale crediti per versamenti dovuti	147.760	(41.043)	106.717

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- avviamento;
- altre (costi pluriennali e manutenzioni e riparazioni su beni di terzi);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 998.377.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, a "quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 1.100 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 7.575 sono attinenti ad un progetto per la realizzazione e diffusione delle Bubble Room e alla realizzazione di un sito web.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi patrimonializzati rappresentati da acquisizione esterna di software applicativo. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 24.916 .

I diritti di utilizzazione del software sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2018 e corrisponde al valore netto contabile originato dall'acquisto del ramo d'azienda il "Borgo dei Colori", una RSD in Lorenzana (Pi) per l'importo complessivo di euro 133.320.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività del ramo d'azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni, in continuità con l'anno precedente.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 831.466, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per oneri accessori su finanziamenti e altri costi pluriennali su beni di terzi per euro 21.096;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 810.370;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

All'interno di tali costi si segnala che, dopo l'operazione di fusione della società Progetto per l'Infanzia srl, sono altresì presenti spese sostenute per la costruzione di un asilo nido in loc. Titignano di Cascina per euro 477.220, realizzato su un terreno di proprietà del Comune di Cascina, il quale, attraverso lo strumento della concessione in costruzione e gestione, e corresponsione di un contributo della Regione Toscana, decorso il periodo di 30 anni, diventerà proprietario dei beni e degli impianti realizzati; l'ammortamento è effettuato perciò in quote costanti in 30 anni.

Sono inoltre presenti costi sostenuti per l'adeguamento di un immobile, posto a Pontedera, a struttura psichiatrica a seguito di aggiudicazione di gara, per euro 150.100,00, ed infine si evidenziano lavori straordinari sostenuti per la RSA "U. Viale", così come previsti dalla Concessione, per euro 94.741,76.

L'ammortamento degli altri costi è effettuato invece in quote costanti in 10 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 831.466 sulla base del costo sostenuto.

Oneri accessori su finanziamenti

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono anche gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della deroga all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, poichè gli effetti dell'utilizzo di tale metodo sono di scarso rilievo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	998.377
Saldo al 31/12/2022	849.515
Variazioni	148.863

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.673	17.137	76.604	340.052	910.639	1.355.105
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.225	6.135	30.139	176.732	284.359	505.590
Valore di bilancio	2.448	11.002	46.465	163.320	626.280	849.515
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	5.270	-	281.147	286.417
Ammortamento dell'esercizio	1.348	3.427	26.819	30.000	75.960	137.554
Totale variazioni	(1.348)	(3.427)	(21.549)	(30.000)	205.187	148.863
Valore di fine esercizio						
Costo	10.673	17.137	81.874	340.052	1.191.786	1.641.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.573	9.562	56.958	206.732	360.320	643.145
Valore di bilancio	1.100	7.575	24.916	133.320	831.466	998.377

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.180.732, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15,00%
Impianti Specifici	25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	25,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25,00%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	5.180.732
Saldo al 31/12/2022	5.234.379
Variazioni	-53.646

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.108.006	568.774	624.673	1.574.354	7.875.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	575.088	436.121	432.778	1.197.441	2.641.428
Valore di bilancio	4.532.918	132.653	191.895	376.913	5.234.379
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	33.115	104.007	141.226	278.348
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.823	-	-	-	5.823
Ammortamento dell'esercizio	141.334	34.126	48.236	102.475	326.171
Totale variazioni	(147.157)	(1.011)	55.771	38.751	(53.646)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.102.184	601.889	728.680	1.715.580	8.148.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	716.422	470.247	481.014	1.299.916	2.967.599
Valore di bilancio	4.385.761	131.642	247.666	415.663	5.180.732

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, sette operazioni di locazione finanziaria relative:

1) all'acquisto del dispositivo HUNOVA, (sistema medico robotico riabilitativo sviluppato per poter essere utilizzato da operatori sanitari nell'attività clinica giornaliera di terapia, riabilitazione ed esercizio fisico), con la società De Lage Landen Internationale B.V.; contratto stipulato il 11/12/2020 con scadenza 11/12/2025; costo del contratto

119.290,00;

- 2) all'acquisto di una apparecchiatura per analisi di chimica clinica veterinaria con la società De Lage Landen Internationale B.V.; contratto stipulato il 31/01/2019 con scadenza 31/01/2024; costo del contratto 16.802,02;
- 3) all'acquisto di n. 2 Ambulatori mobili - Fiat Ducato, con la società Fraer Leasing contratti stipulati il 29/09/2021 con Fraer leasing Spa e con scadenza 30/09/2026; costo dei contratti 97.969,66 ciascuno;
- 4) all'acquisto di attrezzature da laboratorio analizzatori; contratto stipulato il 03/06/2021 con BNP Paribas Lease Group e con scadenza 03/06/2027; costo del contratto 23.169,60;
- 5) all'acquisto di attrezzature per laboratorio Vitek260 e Bactalert; contratto stipulato il 31/12/2020 con BNP Paribas Lease Group e con scadenza 31/12/2024; costo del contratto 35.481,60;
- 6) all'acquisto di apparecchiature mediche (n.2 ecografi Alpinion, n.5 sonde, n.2 convex, n.1 endocav, n.2 st. sony) con la società De Lage Landen Internationale B.V.; contratto stipulato il 16/07/2018 con scadenza 19/05/2025; costo del contratto 58.832,95;
- 7) all'acquisto di una apparecchiatura medica (n.1 ultrasound mobile lf, sonda phased array per ecografo e kit cardio) con la società De Lage Landen Internationale B.V.; contratto stipulato il 17/12/2021 con scadenza 17/11/2026; costo del contratto 8.809,80;

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	208.115
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	71.475
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	166.135
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.847

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	2.706.393
Saldo al 31/12/2022	2.830.265
Variazioni	-123.872

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 1.164.923, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.499.703 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 41.767.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	791.118	569.805	1.000	1.361.923	39.203
Svalutazioni	200.000	125.000	-	325.000	-
Valore di bilancio	591.118	444.805	1.000	1.036.923	39.203
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	10.000	-	-	10.000	2.564
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	2.000	-	2.000	-
Altre variazioni	-	120.000	-	120.000	-
Totale variazioni	10.000	118.000	-	128.000	2.564
Valore di fine esercizio					
Costo	801.118	562.805	2.000	1.365.923	41.767
Svalutazioni	200.000	-	1.000	201.000	-
Valore di bilancio	601.118	562.805	1.000	1.164.923	41.767

Si precisa che nel bilancio in commento è stato ripristinato il valore della partecipazione nella società collegata GAIA Srl, precedentemente svalutato per euro 125.000,00, a seguito della situazione economico-patrimoniale della società risultante dal bilancio dell'esercizio 2022 e provvisorio 2023.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.691.032	(260.519)	1.430.513	1.430.513
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	14.160	(6.190)	7.970	7.970
Crediti immobilizzati verso altri	48.947	12.273	61.220	61.220
Totale crediti immobilizzati	1.754.139	(254.436)	1.499.703	1.499.703

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Si precisa che la voce "Crediti immobilizzati verso imprese controllate" è così costituita:

- Crediti v/MBV Impresa sociale srl - euro 1.018.512;
- Crediti v/Area 51 srl - euro 412.001;

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 Gruppo Paim ha finanziato la controllata Area 51 srl affinché la stessa estinguesse il mutuo ipotecario, concesso originariamente dalla Banca di Pisa e Fornacette al fine di poter vendere le 20 unità immobiliari presenti all'interno della RTI "Boboba" a Marina di Pisa; per tale operazione la società Gruppo Paim si è finanziata a medio-lungo con il Banco di Desio e della Brianza Spa. Prevediamo che la vendita degli appartamenti e delle altre aree si concluda nel corso dell'anno 2024.

Relativamente alla controllata MBV Impresa sociale srl si da atto che i finanziamenti effettuati nell'esercizio sono finalizzati a supportare l'attività di ristrutturazione dell'immobile ubicato in comune di Montopoli in Val d'Arno (Pi). Detti lavori si concluderanno nel corso di quest'anno e nel corso dell'anno 2025 sarà avviata l'attività di RSD nella struttura.

Si precisa che la voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" è così costituita:

- Crediti v/Chef & Go srl - euro 7.080
- Crediti v/San Jacopo srl - euro 890

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 61.220.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	61.220

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato e riferito all'esercizio contabile 2022.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Area 51 srl	Pisa	06142170486	10.000	(15.274)	87.945	87.945	100,00%	100.000
Mbv impresa sociale srl	Cascina	02290910500	25.000	(12.332)	(8.337)	(8.337)	100,00%	326.468
Mediterraneo srl	Cascina	02373080502	10.000	(1.091)	7.684	7.684	100,00%	10.000
Lab 33 srl	Cascina	01720100971	10.329	(15.635)	59.290	59.290	100,00%	154.650
Fidofly srl	Cascina	02404760502	10.000	(11.715)	(21.299)	(21.299)	100,00%	10.000
Totale								601.118

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si segnala che:

La partecipazione nella società controllata Area 51, iscritta in bilancio ad un valore di euro 100.000,00, per effetto di un versamento soci in c/to futuro aumento di capitale, è completamente svalutata attraverso l'appostamento di un apposito Fondo Rischi e Oneri.

Nel corso dell'esercizio la società ha acquisito interamente le quote di partecipazione al capitale sociale delle società FidoFly srl, poichè strategiche per Gruppo Paim.

Relativamente alla partecipazione nella società MBV Impresa sociale srl, proprietaria del complesso immobiliare ubicato in comune di Montopoli in Val d'Arno (PI), frazione Capanne, Via Tosco Romagnola Ovest n.196/198, da destinare alla realizzazione di una RSD, la valutazione della quota è stata effettuata con il criterio del costo d'acquisto, anche se risulta superiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, ciò è riconducibile ai maggiori valori impliciti dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, dati dalla stima dell'immobile a valori correnti.

Relativamente alla partecipazione nella società Lab 33 srl, ex Analisi Cliniche Il Poggio srl, la stessa ha un valore in bilancio superiore alla quota di Patrimonio Netto posseduta poichè società destinata all'acquisizione di studi medici e all'apertura di punto prelievi imminenti e pertanto frutto di una valutazione della capacità dell'azienda di generare un flusso di cassa in entrata e di realizzare profitti nel breve periodo.

Si segnala che la società Mediterraneo srl con sede in Cascina, capitale sociale euro di 10.000,00, è tutt'ora inattiva.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato e riferito all'esercizio 2022.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Chef & Go srl	Cascina	02273910501	10.000	84.481	76.568	15.314	20,00%	2.000
Gaia srl	Pisa	02177390503	664.091	(11.081)	606.858	104.258	17,18%	125.000
Polo Diagnostico srl	Livorno	01965270497	20.000	0	0	-	50,00%	10.000
San Jacopo srl	San Giuliano Terme	00110280500	51.480	(35.926)	881.122	293.678	33,33%	425.805
Totale								562.805

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Si da atto che la partecipazione nella società San Jacopo srl, "ex Mobilifico Landucci srl", congiuntamente alle società Gaia srl e Soc. coop. SPES Onlus, sono state acquisite al fine di realizzare e gestire un poliambulatorio e /o attività sanitarie similari.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state cedute le quote di partecipazione nella società Kristal Service srl poichè non più strategiche per Gruppo Paim.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- Quota Consorzio CIP euro 500;
- Partecipaz. C.S.T. 500;

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza si annota che il deficit patrimoniale della società partecipata Area 51 S.r.l. è stato intergalmente ripianato in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2022 mediante rinuncia del socio Gruppo Paim a parte del credito per finanziamenti infruttiferi alla società.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 13.522.181. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.066.566.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., le rimanenze finali di prodotti e materiali di consumo sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 319.758.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	673.550	(353.792)	319.758
Totale rimanenze	673.550	(353.792)	319.758

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nessuna immobilizzazione materiale è stata destinata alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo complessivo pari a 465.292.

Si precisa inoltre che sono state appostate altresì fatture da emettere:

-per euro 492.306,58 nei confronti del Comune di Cascina per rette inerenti la frequenza dei bambini in regime di overbooking per il periodo 2013/2017 per i centri per l'infanzia Asilo nido "Le Tate", Centro Educativo Zero-Sei "Il Caramello", e Nido d'infanzia "Nido nell'albero", e per minori ricavi per prestazioni di servizi essenziali di

supporto dei bambini diversamente abili per gli anni educativi 2014/2017 nei centri per l'infanzia gestiti nel territorio cascinese. E' stato predisposto e depositato ricorso al TAR della Toscana nel mese di Settembre 2020 e ad oggi la relativa udienza non è stata ancora fissata.

-per euro 533.001,48 nei confronti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest per il recupero delle differenze retributive quali arretrati a seguito del rinnovo del CCNL per gli anni 2018-2019. Anche la nostra associazione di categoria, Confcooperative, sta seguendo su vari tavoli la trattativa, che coinvolge tutte le Cooperative Sociali della Toscana. E' stato presentato comunque ricorso al TAR della Toscana e ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

-per euro 369.586,19 nei confronti dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest per un indennizzo per la mancata copertura, da parte dell'Amministrazione, dei posti disponibili presso le RSA ed i centri diurni gestiti dal Gruppo negli anni 2020 e 2021. Sono in corso valutazioni in ordine all'attivazione o meno di un'iniziativa giurisdizionale, visto anche il tentativo infruttuoso di conciliazione e la necessità di mantenere dei rapporti per quanto possibile non conflittuali con il nostro principale committente.

-per euro 261.877,88 nei confronti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest quale indennizzo per la riduzione delle prestazioni oltre il quinto d'obbligo dello Hospice – presso la struttura di via Garibaldi a Pisa.

-per euro 241.355,00 nei confronti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest quale recupero adeguamenti prezzi utenze/Cpl per gli anni 2021/2022 per le RSA Casa Mimosa e Casciana Terme.

-per euro 38.254,00 nei confronti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest quale rimborso delle utenze sostenute per il poliambulatorio presso la struttura U.Viale.

Per detti crediti la società ha dato mandato ad uno studio legale di perseguire azioni di recupero giudiziali e tuttavia ha prudenzialmente stanziato una parte del fondo svalutazione di cui sopra per 242.020 euro.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 119.087;

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC - Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito tributario relativo alla detrazione fiscale per interventi per il risparmio energetico ECOBONUS 65% che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti.

Detto credito tributario, iscritto nell'anno 2022 per euro 3.918, è stato valutato al valore nominale e non al costo ammortizzato poichè le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 10.737.827.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.047.221	(30.971)	9.016.250	9.016.250
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	46.980	72.107	119.087	119.087
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	38.800	(38.800)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	653.611	(30.185)	623.426	623.426
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	362.649	616.415	979.064	979.064
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.149.261	588.566	10.737.827	10.737.827

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale verso Area 51 srl per un importo pari ad euro 94.196,56, verso Lab 33 srl per un importo pari ad euro 3.890,78 e verso Fidofly srl per euro 21.000,00.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 979.064.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti per Progetti	885.547
anticipo Comune Eta Beta	17.726
INAIL c/credito	57.532
crediti diversi	18.259

Si precisa che nei "crediti per Progetti" sono indicate somme spese in attesa di rimborso dietro presentazione di apposita rendicontazione e riferite a :

- Progetto "Prontobadante" euro 26.740;
- Progetto Co-Living euro 179.664;
- Progetto ANPAL euro 665.280;
- Foncoop euro 13.863.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.464.596, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.668.739	(1.295.386)	2.373.353
Denaro e altri valori in cassa	97.197	(5.954)	91.243
Totale disponibilità liquide	3.765.936	(1.301.340)	2.464.596

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 133.846.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	189.286	(55.440)	133.846
Totale ratei e risconti attivi	189.286	(55.440)	133.846

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni e fidejussioni	59.291	38.783
Risconti attivi su noleggi	11.546	13.263
Risconti attivi su canoni di assistenza	1.183	0
Risconti attivi su canoni di manutenzioni	7.189	70.975
Risconti attivi su pubblicità/sponsorizzazioni	33.492	41.794
Risconti attivi su locazioni finanziarie e non	15.311	6.329
Risconti attivi vari	5.834	18.142
TOTALE	133.846	189.286


Oneri finanziari capitalizzati


Oneri finanziari capitalizzati


Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Oneri finanziari su finanziamenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari sostenuti a fronte di fondi presi a prestito.







Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.626.859 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 44.640.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.182.100	-	1.700	-		1.183.800
Riserva legale	1.874.388	19.225	-	-		1.893.613
Riserve statutarie	4.456.689	42.935	-	-		4.499.624
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	4.959	-	-	-		4.959
Varie altre riserve	1	-	-	1		-
Totale altre riserve	4.960	-	-	1		4.959
Utile (perdita) dell'esercizio	64.082	(62.160)	-	1.922	44.863	44.863
Totale patrimonio netto	7.582.219	-	1.700	1.923	44.863	7.626.859

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.183.800	capitale		1.183.800
Riserva legale	1.893.613	utili	B	1.893.613
Riserve statutarie	4.499.624	utili	AB	4.499.624
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	4.959	capitale	AB	4.959
Totale altre riserve	4.959	capitale	AB	4.959
Utili portati a nuovo	44.863	utili	AB	44.863
Totale	7.626.859			7.626.859
Quota non distribuibile				7.626.859
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	453.882	453.882
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(9.925)	(9.925)
Valore di fine esercizio	443.957	443.957

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2023	31/12/2022
Fondo T.A. aggiornamento per riqualifica soci	191.868	163.978
Fondo recupero ambientale	54.807	54.807
Fondo rischi società partecipate	100.000	100.000
Fondo rischi cause legali	97.282	135.098
Totale	443.957	453.882

Con riguardo alla composizione della voce "Altri fondi" si precisa che:

- 100.000 sono accantonate quale potenziale rischio di mancato recupero del capitale sociale della società controllata Area 51 srl.
- 97.282 sono state accantonate per potenziali rischi e oneri previdenziali derivanti dalla definizione di specifici rapporti di lavoro e impegni assunti dalla società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 490.787;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alla previdenza complementare per le quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 36.884. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.137.223.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	579.296
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.137.223
Utilizzo nell'esercizio	(1.225.732)
Totale variazioni	(88.509)
Valore di fine esercizio	490.787

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) esibibili entro l'esercizio successivo per euro 4.103.602;
- alla voce D 4) esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 3.271.510;

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti finanziari al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi se con scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 2.842.725, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Tra le Note di Credito da ricevere si segnalano:

- rimborso canone di concessione, da parte dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, per la chiusura del Centro Diurno presso la struttura di Via Garibaldi, dal mese di Ottobre 2021 al mese di Settembre 2023, per euro 115.200,00;
- revisione prezzi per fatture già emesse da CPL, per euro 150.000,00;
- storno di fatture per attività non espletate da CPL per "RSA U. Viale" a causa della mancata intestazione delle utenze della struttura, così come previsto da contratto di subappalto, per euro 128.770,27.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/so lavoratori dipendenti soci e non soci	1.325.951
Debiti v/so lavoratori dipendenti soci e non soci per oneri differiti	549.407
Debiti v/so soci dimessi per restituzione quote sociali	157.354
Altri debiti	330.464

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 14.063.898.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.633.297	(1.258.185)	7.375.112	4.103.602	3.271.510
Acconti	2.140	(2.140)	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.722.964	119.761	2.842.725	2.842.725	-
Debiti tributari	495.907	36.667	532.574	532.574	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	884.655	65.656	950.311	950.311	-
Altri debiti	2.449.083	(85.907)	2.363.176	2.363.176	-
Totale debiti	15.188.046	(1.124.148)	14.063.898	10.792.388	3.271.510

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., e delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia	Scadenza	Importo	Durata residua capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di
-----------	-----------	----------	---------	------------------------------------	-------------------------	-------------

	di debito		originario	superiore ai 5 anni		rimborso
Banca Popolare di Lajatico	Mutuo ipotecario	30/11 /2027	200.000,00	si	Ipoteca su immobile posto in Colignola, Comune di San Giuliano T. (Pi) via Calcasana n. 361	n. 120 rate mensili
Banca Popolare di Lajatico	Mutuo ipotecario	31/01 /2029	200.000,00	si	Ipoteca su immobile posto in Bientina (Pi) via della dogana n. 1	n. 120 rate mensili
ICCREA Banca Impresa Spa/Banca di Pescia e Cascina	Mutuo ipotecario	30/09 /2034	2.040.000,00	si	Ipoteca su immobile posto in Lorenzana (Pi) via Vecchia Pisana Livornese	n. 60 rate trimestrali
Banco di Desio e della Brianza Spa	Mutuo ipotecario	10/05 /2031	240.000,00	si	Ipoteca su immobile posto in Navacchio di Cascina (Pi) via Sant'Antioco	n. 120 rate mensili

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 22.745.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.012	(10.494)	21.518
Risconti passivi	4.497	(3.270)	1.227
Totale ratei e risconti passivi	36.509	(13.764)	22.745


La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi su contributi attivi	989	1.482
Risconti passivi su locazioni attive	0	1.241
Atri Risconti passivi	238	1.774
Totale	1.227	4.497

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi su contributo c/impianti	21.518	32.012
Totale	21.518	32.012



Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 32.089.361.

Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 150.501.

Nella voce Altri ricavi e proventi sono stati indicati:

- contributi in conto esercizio per euro 64.034;
- plusvalenze per cessione quote sociali per euro 3.000;
- sopravvenienze attive per euro 64.377;
- altri ricavi per euro 19.089.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi area Socio-sanitaria	24.357.767
Servizi area Educativa	1.713.537
Servizi area Sanitaria	4.187.201
Servizi area Turismo	1.830.856
Totale	32.089.361

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 31.632.339.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende:

- la rivalutazione della partecipazione nella società collegata Gaia Srl, per euro 125.000,00, in conseguenza dei valori definitivi del bilancio 2022 e provvisorio 2023.

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione, per effetto delle perdite di esercizio 2023 stimate, del valore dei crediti finanziari immobilizzati per finanziamenti alle controllate: MBV Impresa sociale srl per euro 30.519, Fidofly srl per euro 14.800,00 e Lab 33 srl per euro 213.000,00.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi che rappresentano componenti che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso), comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote/dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

La Cooperativa sociale beneficia della detassazione degli utili destinati a riserva indivisibile e ad essa si applica l'imposta sui redditi societari (IRES) in misura pari al 10% delle somme destinate a riserva minima obbligatoria (D. L. 138/11); si applicano altresì le agevolazioni previste dall'articolo 11 del D.P.R. n. 601/1973 che prevedono la non imponibilità, escludendole pertanto dalla tassazione, delle riprese di natura fiscale.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si da atto che il decremento delle disponibilità liquide per euro -1.301.340 è stato determinato dal flusso finanziario positivo dell'attività operativa per euro 481.612, dal flusso finanziario negativo dell'attività di investimento per euro -565.587 e dal flusso finanziario negativo dell'attività di finanziamento per euro 1.217.365.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	51
Operai	865
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	930

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	14.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti per la revisione legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.183.800, è rappresentato da azioni ordinarie di nominali euro 25,00 cadauna. Ciascun socio cooperatore sottoscrive n.80 quote mentre il socio svantaggiato n.10 quote. Si precisa che al 31/12 /2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio il capitale sottoscritto è aumentato di euro 1.700 per effetto di n. 56 nuove ammissioni a socio e n. 45 dimissioni da socio.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha assunto nessun impegno non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società a soggetti terzi sono le seguenti:

- Fidejussione specifica rilasciata a favore di MBV IMPRESA SOCIALE SRL per euro 2.200.000 a garanzia di un Mutuo erogato da Banca Popolare di Lajatico società cooperativa per azioni.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano passività potenziali che non sono state valorizzate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici
Lab 33 srl	Controllata	10.217	Ricavi per analisi di laboratorio e rimborso spese	credito	ricavo
Fidofly srl	Controllata	18.300 (iva compresa)	Ricavi per prestazione di servizi	credito	ricavo
Area 51 srl	Controllata	79.858 (iva compresa)	Servizi a privati	credito	ricavo
Area 51 srl	Controllata	43.962 (iva compresa)	Servizi	debito	costo
Chef & Go srl	Collegata	758.963 (iva compresa)	Servizi di ristorazione	debito	costo

Si precisa che tutte le operazioni sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

MUTUALITA' PREVALENTE

La Cooperativa Gruppo Paim in quanto Sociale non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'articolo 2513 del codice civile, così come stabilito dall'articolo 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile, poichè rispettando le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente di diritto.

Nonostante questo la Cooperativa ha agito coerentemente al proprio scopo mutualistico ed alle disposizioni statutarie e rendiconta sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili che nell'esercizio si rispettano i requisiti della Mutualità Prevalente (art. 2513 c.c.), in quanto:

- lo Statuto vigente prevede espressamente le clausole di mutualità prescritte dall'articolo 2514 del codice civile;
- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'interazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Imprese Cooperative nella Sezione Mutualità Prevalente e nella Categoria Cooperative Sociali al numero A112918;
- i risultati economici conseguiti, valevoli ai fini del calcolo della percentuale di prevalenza, sono qui sotto evidenziati:

	importo	di cui da Soci	% di prevalenza
B.9 Costo del Lavoro	20.747.784	13.463.531	64,89%
di cui AREA "A"	20.667.174	13.382.921	64,75%
di cui AREA "B"	80.610	80.610	100,00%

ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

La Cooperativa Paim ha avviato nel corso dell'esercizio l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio o disagio di varia natura, al fine di consentire loro un reinserimento sociale e un'autonomia economica.

Al 31/12/2023 risultavano assunti presso la cooperativa n. 3 soci lavoratori appartenenti alle categorie di svantaggio indicate dalla legge 381/91, come di seguito esposto:

AREA "B" - 2023

- soci lavoratori n. 4
- soci lavoratori L. 381/91 n. 3

% **42,85%**

PROCEDURA DI AMMISSIONE A CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA' - (ART. 2528, c. 5 Cod.Civ.)

Nel rispetto dell'art. 2528 Cod. Civ. l'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori che, previa comunicazione all'interessato, la annotano nel libro dei soci.

Dati sull'occupazione:

Personale	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Impiegati/Quadri	60	50	+ 10
Operai	865	845	+ 20
Altri	3	2	+ 1
Totale	930	899	+ 31

La forza lavoro risulta così composta:

Personale	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Lavoratori ordinari soci	576	568	+ 8
Lavoratori ordinari non soci	354	331	+ 23
Collaboratori soci	2	2	0
Collaboratori non soci	0	0	0
Totale	932	901	+ 31

Si comunica altresì che il CCNL applicato è Cooperative Sociali Settore Terziario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti**

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, come di seguito elencati:

- Contributi da Comune di Buti per Asilo nido "il Cucciolo" - euro 29.023,75;
- Contributi da Fism, Regione Toscana, Miur e Comune di Cascina per Scuola dell'infanzia "Don Pio Rossi" - Cascina - euro 25.005,70;
- Contributi dal Comune di Cascina per Asilo 0-6 Caramello - euro 900,00;
- Contributi dal Comune di Cascina per rimborso dipendente assessore - euro 8.611,07.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 44.863 , come segue:

- il 3%, pari a euro 1.346 al Fondo sviluppo e promozione cooperazione ex art. 11 L. 59/92;
- il 30%, pari ad euro 13.460 al Fondo di riserva legale;
- euro 30.057 alla riserva straordinaria indivisibile.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.





Nota integrativa, parte finale

Pisa, li 30 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente FREGGIA GIANCARLO

Vice Presidente BATINI ANNA

Consigliere FREGGIA SAMUELE

Consigliere ORSOLINI MICHELE



The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is for Giancarlo Freggia, the second for Anna Batini, the third for Samuele Freggia, and the bottom for Michele Orsolini. The signatures are written in a cursive style.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Dino Furiassi, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.